

SVOLTA AL VIMM: LA FONDAZIONE RICERCA BIOMEDICA AVANZATA STIPULA UN NUOVO CONTRATTO PER STABILIZZARE, ATTRARRE E GARANTIRE UN FUTURO AI RICERCATORI E TECNICI DELLA RICERCA

La Presidente Giustina Destro: “garantiamo dignità alla figura del ricercatore con migliori condizioni lavorative, maggiore sicurezza professionale e tutele previdenziali a chi ogni giorno lavora per il progresso della ricerca scientifica”

Svolta epocale per il mondo della ricerca scientifica privata, che vede pioniera la **Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata ETS** di Padova: nei giorni scorsi la Fondazione ha siglato con il Sindacato FIR CISL un accordo per **garantire pieni diritti, stabilità e prospettive di carriera ai ricercatori e tecnici della ricerca dell’Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM)**.

Il nuovo accordo segna la **fine dei contratti precari** – come le collaborazioni coordinate e continuative e i contratti spot – sostituendoli con contratti di lavoro subordinato che garantiscono pienamente tutti i diritti previsti dalla legge e che ogni lavoratore merita.

Questa nuova forma contrattuale, applicata a **tutte le nuove assunzioni**, assicura maggiore stabilità, tutele previdenziali e riconoscimento professionale per chi opera nella ricerca scientifica.

Inoltre, vengono introdotti **minimi retributivi altamente competitivi a livello europeo**, commisurati all’esperienza e al ruolo, valorizzando il lavoro del ricercatore.

Questo accordo segna un cambiamento radicale: il VIMM non solo si afferma come un polo di eccellenza in grado di attrarre i migliori talenti, ma diventa anche un **modello di riferimento per il riconoscimento della piena dignità contrattuale dei ricercatori**, garantendo loro i diritti e la stabilità che ogni lavoratore merita.

I dettagli dell’accordo – e i suoi elementi di rilevanza e unicità nel panorama della ricerca scientifica privata – sono stati presentati nel corso di una **conferenza stampa tenutasi questa mattina** presso la sede della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata-VIMM nella quale sono intervenuti la Presidente **Giustina Destro**, il Direttore Scientifico del VIMM **Nicola Elvassore**, il Consulente del Lavoro **Giorgio Fracalanza**, il Segretario Generale del Sindacato FIR CISL **Raffaella Galasso** e il Direttore Generale della Fondazione **Paolo Marizza**.

“Questo ambizioso cambiamento rafforza la struttura organizzativa della Fondazione e del VIMM, promuovendo la crescita e la valorizzazione dei ricercatori come veri protagonisti del futuro scientifico” ha sottolineato la **Presidente Giustina Destro**.

“Il nuovo modello contrattuale segna una svolta: non solo innalza la qualità della ricerca e le condizioni di lavoro dei nostri scienziati, ma trasforma la Fondazione in un polo di eccellenza capace di attrarre talenti da tutto il mondo. Un ambiente innovativo e all’avanguardia, unico in Veneto e tra i primi in Italia” ha sottolineato il **Direttore Scientifico del VIMM Nicola Elvassore**.

“Con la creazione di una nuova forma contrattuale, il VIMM lancia un modello organizzativo innovativo che mette al centro la figura del ricercatore, garantendo stabilità, diritti e retribuzioni competitive. Con questo contratto di prossimità e quello sottoscritto da Telethon negli anni scorsi si sono messe le basi per un Contratto Collettivo Nazionale della Ricerca Privata” aggiunge il **consulente del Lavoro Giorgio Fracalanza**.

“Con la firma di questo accordo, abbiamo ottenuto un risultato importante per i ricercatori, assicurando loro una nuova forma contrattuale che valorizza il loro percorso professionale, riconoscendone la valenza scientifica nel contesto nazionale ed Europeo”, conclude il **Segretario Generale del Sindacato FIR CISL Raffaella Galasso**.

Oggi al VIMM lavorano **oltre 260 ricercatori** provenienti da tutto il mondo e con un’età media di 35 anni. Con questo passo, la Fondazione si conferma un faro e un **modello di riferimento per la ricerca biomedica**, che a fianco di un’attività scientifica in costante crescita è impegnata ogni giorno a creare un futuro più stabile e prospero per i ricercatori, dando loro il riconoscimento che meritano.